

COMUNE DI CROTONE

Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa allo scopo di evitare la formazione nuove situazioni debitorie ai sensi dell'art.9, comma 1, lett.a) del D.L. 1.7.2009 n.78, convertito con Legge 3.8.2009, n.102.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Visto l'art.9, comma 1, lett.a), nn.1,2 e 3 del D.L. 1.7.2009 n.78, convertito nella Legge 3.8.2009 n.102 che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti della pubbliche amministrazioni ha previsto quanto segue:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del *comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;⁽⁶⁴⁾

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'*articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 gennaio 2009, n. 2*, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato *articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008*;⁽⁶⁴⁾

- Vista la circolare MEF n.38 del 15/12/2010 concernente le istruzioni per la redazione dei rapporti di cui sopra;

Illustra

i risultati dell'analisi con riferimento all'esercizio 2013 mediante il seguente

RAPPORTO

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

L'ente ha adottato con deliberazione G.C. n.313 del 6/11/2009 le seguenti misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti:

1. trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
2. accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio in termini di disponibilità di cassa e con le regole di finanza pubblica; dell'avvenuto accertamento ne deve essere dato conto in ogni singolo atto;

3. una volta resi esecutivi gli atti di impegno di spesa con il visto di copertura finanziaria della spesa, i responsabili dei procedimenti di spesa dovranno comunicare al fornitore ai sensi dell'art.191, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 l'impegno di spesa e la copertura finanziaria contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con i suddetti dati.
4. il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
5. trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati e di tutte le informazioni, ivi comprese le modalità di estinzione dei mandati di pagamento, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per effettuare i controlli contabili ed emettere i mandati di pagamento;
6. operare tempestivamente affinché le entrate accertate riferite soprattutto a spese ad esse vincolate quali mutui, trasferimenti in conto capitale ed altri finanziamenti si traducano in altrettanto tempestive riscossioni.

Si richiamano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese quali, ad esempio:

- obbligo di acquisire preventivamente il Dure in corso di validità e con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Le cause principali che determinano la formazione dei debiti sono costituite da sentenze esecutive, espropri e, in taluni casi, da acquisti di beni e servizi senza l'impegno di spesa anche per l'urgenza di provvedere in presenza di insufficienza di stanziamenti e per altre cause.

2. Quadri riepilogativo della consistenza dei debiti

Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria dell'amministrazione

| Categoria economica | Situazione debitoria al 31.12.2013 | Smaltimento debiti al 31.12.2013 |
|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Sentenze esecutive | 12.434.001,39 | 4.442.422,92 |
| Espropri | 0,00 | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi | 544.665,22 | 15.626,10 |
| Totale A | 12.978.666,61 | 4.458.049,02 |
| d.f.b. ancora da riconoscere al 31.12.2013 | | |
| Sentenze esecutive | 182.511,38 | 0,00 |
| Espropri | 0,00 | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi | 389.342,14 | 0,00 |
| Totale B | 571.853,52 | |
| Totale A + B | 13.550.520,23 | |

3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Tavola 2 – Situazione debitoria

| Cat. Econ. | Intervento | Sit. Deb.al 31.12.2013 | Eserc.di formaz. | Smaltim. debiti anno 2013 | Differenza |
|----------------------------|------------|---------------------------|---------------------|------------------------------|--------------|
| Sent. Esec. | | | | | |
| | 1010507 | 170.268,00 | 2013 | 170.267,45 | 0,55 |
| | 1010508 | 353.290,48 | 2013 | 154.597,55 | 198.692,93 |
| | 1010803 | 356.171,87 | 2013 | 116.076,34 | 240.095,53 |
| | 1010808 | 850.602,04 | 2013 | 801.908,86 | 48.693,18 |
| | 1030103 | 5.794,64 | 2013 | 1.481,58 | 4.313,06 |
| | 2010501 | 8.844.647,67 | 2013 | 2.136.072,44 | 6.708.575,23 |
| | 2010802 | 1.853.442,92 | 2013 | 1.062.018,70 | 791.424,22 |
| Acquis. di beni e serv. | | | | | |
| | 1010203 | 2.910,00 | 2013 | 2.910,00 | 0,00 |
| | 1010105 | 4.000,00 | 2013 | 4.000,00 | 0,00 |
| | 1010908 | 300.000,00 | 2013 | | 300.000,00 |
| | 1040503 | 35.842,58 | 2013 | | 35.842,58 |
| | 1010603 | 3.267,00 | 2013 | 3.267,00 | 0,00 |
| | 1070203 | 718,00 | 2013 | 718,00 | 0,00 |
| | 1090403 | 192.748,50 | 2013 | | 192.748,50 |
| | 1100405 | 231,81 | 2013 | | 231,81 |
| | 2010505 | 4.731,10 | 2013 | 4.731,10 | 0,00 |
| | | | | | |
| Totale Complessivo | | 12.978.666,61 | | 4.458.049,02 | 8.520.617,59 |
| | | | | | |

che nel 2013 i tempi medi di pagamento delle note relative alla spesa corrente risultano di gg.35,95;

che nel 2013 i tempi medi di pagamento delle note relative alla spesa in conto capitale risultano di gg.51,90.

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

Le misure e gli interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti sono quelli già indicati nella Deliberazione della G.C. n.313 del 6/11/2009.

Crotone 24/4/2014

IL SINDACO

Avv. Peppino Vallone

